BOLOGNA SETTE
Settimanale
Data 31-07-2016
Pagina 4
Foglio 1

È la positiva ricaduta economico-occupazionale della Legge 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna e, in particolare, del bando «Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese»

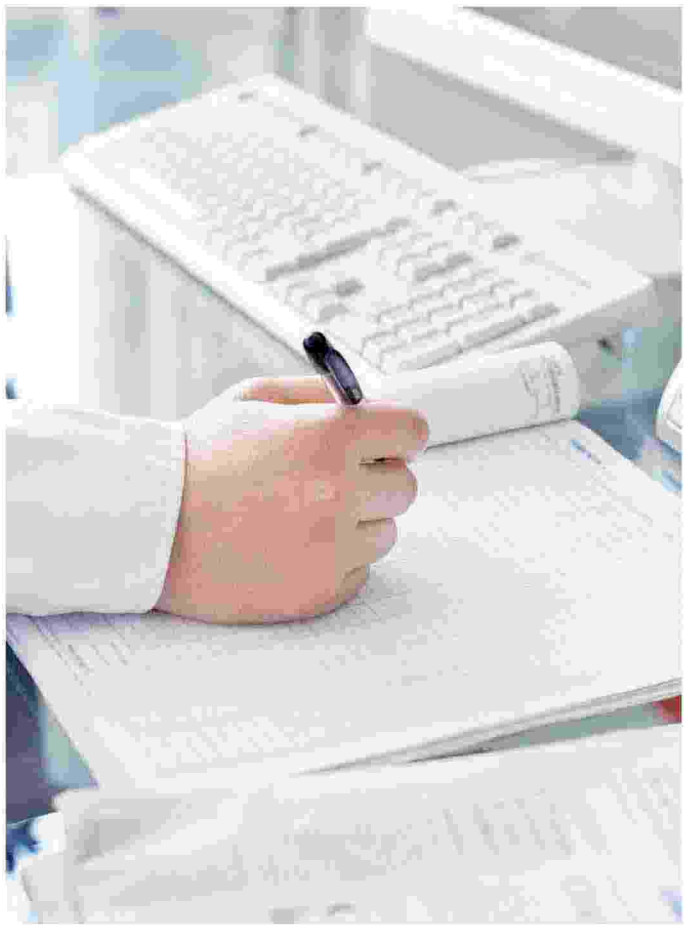
Per i nostri territori

regione. *Diciassette imprese sono già pronte a investire 611 milioni e a fare 1.200 assunzioni*

DI ELEONORA GREGORI FERRI

La sfida di rilanciare gli investimenti in Emilia-Romagna si apre con 17 imprese, italiane e straniere, pronte a investire oltre 611 milioni di euro. I programmi presentati nei giorni scorsi si stima che avranno un impatto sul territorio di più di 1200 assunzioni, di cui circa 390 di ricercatori e 381 posti di lavoro di rientro recuperati grazie a piani di riconversione industriale. Il merito è da riconoscersi non solo al valore del capitale umano e produttivo del nostro territorio, bensì anche alla buona ricaduta economico-occupazionale della Legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna. In particolare, il bando annunciato dall'articolo 6, «Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese», ha previsto agevolazioni per investimenti di interesse regionale per i quali la Regione stessa ha messo a disposizione 25 milioni di euro. Il bando, che si riferisce al triennio 2016-2018, presenta cifre da capogiro per una terra che negli ultimi anni ha visto un incremento notevole del tasso di disoccupazione e che da tempo necessitava di un ampliamento del proprio apparato produttivo per superare la crisi economica. Ha espresso soddisfazione il presidente Bonaccini, che in un commento sul portale della Regione ha sottolineato che oggi ci sono «grandi multinazionali che puntano a fare qui investimenti che avrebbero potuto fare in altre parti d'Europa o nel mondo» e promette che «alla straordinaria reattività delle imprese risponderemo con l'impegno a sostenere gli investimenti proposti, e se necessario finanzieremo ulteriormente questa legge: le politiche regionali e, appunto, questa legge sono la risposta giusta per favorire e accompagnare la crescita e la buona occupazione in regione». Le 17 imprese partecipanti hanno superato tutte la fase di ammissione e le loro proposte sono adesso al vaglio della Commissione tecnica. Sono quattro le tipologie di programmi d'investimento, che punteranno ad avere un elevato impatto a livello occupazionale e tecnologico, ma anche alla creazione di Centri di ricerca e sviluppo per l'impiego di giovani laureati e alla messa in atto di progetti per la riconversione produttiva. Partecipano al programma d'investimento ad elevato impatto occupazionale (assunzione di più di 150 addetti): Automobili Lamborghini Spa, Ynap Spa e Teko Telecom srl; al programma d'investimento ad elevato contenuto tecnologico (assunzione di più di 50 addetti, di cui almeno il 40% laureati): Bosch Rexroth Oil Control, Bva Srl, Ducati Motor Holding, Avl Italia Srl, B.Braun Avitum Italy, Elettric 80 e Comer Industries Spa; alla creazione di Centri di ricerca e sviluppo (con almeno 20 ricercatori laureati): Ima Spa, High Performance Engineering, Ecor Research e Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS; alla riconversione produttiva (con almeno 100 addetti e un incremento occupazionale del 10%): Seci, Fox Spa di Renzo Bompani e C. e Scm Fonderie Srl. Da notare che, in un momento di grandi occasioni per la crescita e lo sviluppo, non sono state dimenticate le zone colpite dal sisma del 2012: ben sei imprese hanno previsto l'attuazione del proprio programma nelle aree danneggiate dal terremoto. Adesso, non resta che attendere la conclusione dei singoli accordi con la Regione per iniziare a raccogliere i frutti del coraggio e della determinazione di queste realtà imprenditoriali.

Quattro i tipi di programmi d'investimento, che punteranno anche a creare centri di ricerca e sviluppo per l'impiego di giovani laureati e progetti di riconversione produttiva



Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.